



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA 2023-27

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA
STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2021/2115

***Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la
competitività delle aziende agricole – frutteti resilienti”***

Avviso pubblico annualità 2024

INDICE

Premessa

- 1.1 Obiettivi dell'intervento/azione**
- 1.2 Beneficiari**
- 1.3 Condizioni di ammissibilità**
- 1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)**
- 1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno**
- 1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**
- 1.7 Aiuti di Stato**
- 1.8 Principi e criteri di selezione**
- 1.9 Punteggio minimo**
- 1.10 Eleggibilità delle spese**
- 1.11 Spese ammissibili**
- 1.12 Spese non ammissibili**
- 2 Presentazione delle domande di sostegno**
- 2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**
- 2.2 Determinazione della congruità delle spese**
- 2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria**
- 2.4 Istruttoria delle domande di sostegno**
- 2.5 Approvazione della graduatoria**
- 2.6 Concessione del contributo**
- 3 Attuazione del progetto di investimento**
- 3.1 Varianti**
- 3.2 Proroghe**
- 4 Anticipi**
- 5 Presentazione della domanda di pagamento**
- 5.1 Documentazione di spesa**
- 5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento**
- 6 Procedimento di liquidazione del contributo**
- 6.1 Erogazione del contributo**
- 7 Cause di forza maggiore**
- 8 Riduzioni, revoche e sanzioni**
- 8.1 Riduzioni**
- 8.2 Revoche e sanzioni**
- 8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post**
- 9 Obblighi di comunicazione**
- 10 Disposizioni finali**

Elenco Allegati

- A. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
- B. Fac-simile Attestazione caratteristiche impianto con funzione antibrina;
- C. Fac-simile Richiesta disponibilità acqua uso antibrina in periodo extra stagione irrigua;
- D. Fac-simile Dichiarazione disponibilità acqua ad uso antibrina extra stagione irrigua;
- E. Individuazione Responsabili di procedimento dei Settori Agricoltura, caccia e pesca.

PREMESSA

Con il presente avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2024, all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – frutteti resilienti", previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 27 gennaio 2025 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027). Con Decisione della Commissione C(2024)8662 final dell'11 dicembre 2024 è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 4.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente avviso pubblico.

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD01 così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023- 2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" e dal paragrafo 8 del presente avviso pubblico.

1. Disposizioni generali

1.1. Obiettivi dell'intervento SRD01 – frutteti resilienti

L'intervento SRD01 – frutteti resilienti persegue l'obiettivo di favorire la sostenibilità globale delle imprese frutticole attraverso la realizzazione contestuale di nuovi impianti frutticoli dotati di specifici strumenti di difesa attiva che favoriscano la tutela del potenziale produttivo esposto agli effetti dei cambiamenti climatici, a fitopatie e a calamità naturali.

1.2 Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente Avviso pubblico le imprese agricole che al momento della presentazione della domanda di sostegno soddisfano i requisiti riportati al punto 1.2 delle "Disposizioni comuni", inclusa la condizione di "Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)" o di "Coltivatore diretto".

Le imprese agricole che si configurino anche quali "Proprietà collettive" potranno partecipare al presente avviso pubblico esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni condotti, che non siano sottoposti ad assegnazione.

Non potranno accedere al tipo di intervento di cui al presente avviso pubblico le imprese con Piano

di Sviluppo dell’Azienda agricola (PSA) ed eventuale Piano degli Investimenti (PI) collegato in corso a valere sui tipi di intervento 6.1.01/4.1.02 o SRE01/SRD01 – giovani agricoltori.

Per quanto non disciplinato nel paragrafo, si rinvia al punto 1.2 delle “Disposizioni comuni”.

1.3 Condizioni di ammissibilità

Ogni impresa dovrà presentare un PI che preveda esclusivamente interventi riferiti alla costituzione di nuovi impianti frutticoli, obbligatoriamente corredati da almeno due sistemi di protezione attiva da fitopatie/calamità naturali e/o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, scelti tra quelli indicati al successivo punto 1.11.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

Gli impianti irrigui saranno ammessi a finanziamento in presenza delle seguenti condizioni:

1.3.1 il contatore inteso a misurare il consumo dell’acqua relativo all’investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto dal progetto;

1.3.2.1 qualora il corpo idrico interessato dal prelievo **non risulti caratterizzato da deficit idrico (ovvero** il punto di derivazione della risorsa idrica destinata all’alimentazione dell’impianto non incide su un corpo idrico superficiale o sotterraneo considerato in stato inferiore a buono per la quantità di acqua, come verificabile al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/>

- a) se l’investimento consiste nel miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, cui **non consegua un’estensione della superficie irrigata** il nuovo impianto dovrà necessariamente consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell’impianto esistente, pari almeno:
- al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori;
 - al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
 - al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima.

Il "**risparmio idrico potenziale**" dell'intervento da confrontare con le soglie minime sopra definite e individuato tramite la seguente formula: $[100 - (\% \text{ effic. impianto di partenza}) * 100 / (\% \text{ effic. impianto nuovo})] / 100$.

Al fine di verificare la sussistenza delle suddette condizioni si dovrà fare riferimento alle successive Tab.1) “Tecniche irrigue” e Tab. 2) “Risparmio idrico potenziale”: in quest’ultima sono riepilogati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le varie combinazioni di impianto irriguo esistente/nuovo e quali di queste risultano pertanto ammissibili.

In via generale si considera superficie irrigua aziendale quella costituita dalle particelle per le quali nell’Anagrafe delle aziende agricole è spuntato il flag “irriguo”. Laddove il richiedente possa dimostrare che nei 3 anni precedenti quello di presentazione della domanda di sostegno – anche con riferimento alle colture risultanti dal piano colturale grafico (PCG) aziendale - la superficie oggetto di intervento non è stata effettivamente irrigata e non è presente in azienda un impianto di irrigazione utilizzabile sulla stessa, è possibile prescindere dal flag e considerare l’intervento come incremento netto della superficie irrigata aziendale di cui alla successiva lett. b).

- b) se l’investimento insiste su una superficie sulla quale non era presente un precedente

impianto di irrigazione e comporta pertanto un aumento netto della superficie irrigata aziendale dovrà essere effettuata un'analisi di impatto ambientale che mostri che tale investimento non avrà impatto negativo significativo sull'ambiente. Tale condizione sarà comprovata dal rilascio/rinnovo della concessione al prelievo idrico da parte degli Enti competenti, che dovrà risultare conforme alla situazione prevista a seguito della realizzazione del PI, come precisato al successivo punto 1.3.4. lett. a), o dalla concessione già rilasciata al Consorzio /Ente nel caso di cui al successivo punto 1.3.4. lett. b);

1.3.2.2 qualora il corpo idrico interessato dal prelievo **risulti caratterizzato da deficit idrico** (ovvero il punto di derivazione della risorsa idrica destinata all'alimentazione dell'impianto incide su un corpo idrico superficiale o sotterraneo considerato in stato inferiore a buono per la quantità di acqua, (come verificabile ai link indicati al precedente punto 1.3.2.1) l'investimento dovrà **necessariamente** consistere nella **sostituzione di un impianto irriguo esistente senza aumento netto della superficie aziendale irrigata**, con altro che consenta di ottenere il risparmio idrico potenziale minimo secondo le successive Tab.1) "Tecniche irrigue" e Tab. 2) "Risparmio idrico potenziale". **Inoltre**, dovrà essere verificato che, a seguito dell'investimento, nel periodo vincolativo sia **conseguito un risparmio idrico effettivo pari ad almeno il 50% di quello potenziale** (es.: consumo *ex ante* sulla superficie considerata = 100 mc/anno; risparmio potenziale in base a caratteristiche impianto irriguo vecchio/nuovo = 10% =10 mc; risparmio effettivo da dimostrare nel periodo vincolativo rispetto ai consumi *ex ante* = 5 mc/anno. A tal fine dovrà essere allegata alla domanda di sostegno una dichiarazione di quantificazione dei consumi *ex ante* redatta con riferimento alla media delle tre annate agrarie precedenti quella di presentazione della domanda di sostegno, applicando alla superficie interessata dall'investimento i fabbisogni irrigui - quali individuati dalla deliberazione n. 1415/2016 - corrispondenti alla/e specie coltivata/e negli anni considerati risultante/i dai piani colturali validati in Anagrafe. Qualora non siano disponibili tre annate agrarie i consumi *ex ante* saranno calcolati sulla base dei dati disponibili.

Nella fattispecie di cui al presente punto, il PI sarà ammissibile esclusivamente se l'impresa dimostra la disponibilità di un idoneo invaso aziendale ad uso irriguo o se ha titolo ad utilizzare l'acqua di un invaso ad uso irriguo o se il PI stesso prevede la realizzazione di un idoneo invaso aziendale ad uso irriguo.

Si precisa che, laddove il punto di prelievo aziendale interessi corpi idrici NON rientranti nell'elenco delle acque pubbliche (<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/territorio/corsiacquapubblici/>), saranno sempre da applicare le condizioni di cui al precedente punto 1.3.2.1.;

1.3.3 in caso di realizzazione di invasi aziendali, il singolo invaso deve avere una capacità utile superiore a 3.000 mc e massima di 250.000 mc, e non deve comportare impatto negativo sull'ambiente. A tal fine fa fede l'autorizzazione dell'Autorità competente alla realizzazione dell'invaso e al suo utilizzo. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale;

1.3.4 il soggetto richiedente, al momento di presentazione della domanda di sostegno, deve essere alternativamente:

a) titolare di regolare concessione di prelievo adeguata in relazione ai consumi previsti a seguito dell'intervento o, qualora scaduta - avere presentato domanda di rinnovo, pena l'inammissibilità dell'investimento. Qualora non esista una concessione pregressa (nuove superfici irrigue), al momento di presentazione della domanda di sostegno dovrà risultare

presentata formale domanda di nuova concessione. Resta inteso che entro 60 giorni dal termine finale di presentazione delle domande gli estremi della concessione dovranno essere trasmessi agli uffici competenti all'istruttoria. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio/rinnovo della concessione al prelievo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno non lo abbiano ottenuto entro il suddetto termine, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza della domanda stessa;

- b) associato a Consorzio/Ente che sia titolare di regolare concessione di prelievo. In tal caso alla domanda di sostegno dovrà essere allegata dichiarazione del Consorzio/Ente attestante in virtù di quale concessione il Consorzio/Ente stesso preleva la risorsa idrica e il diritto dell'impresa agricola richiedente a prelevare la risorsa idrica dal Consorzio/Ente. In caso di aumento netto di superficie irrigata aziendale conseguente all'intervento, il diritto al prelievo dovrà risultare coerente con i consumi idrici previsti post investimento.

Tab 1) Tecniche irrigue

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A

17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5%	90	A

Tab. 2) Risparmio idrico potenziale

	Cod. impianto nuovo	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Cod. impianto di partenza	indice efficienza irrigua % impianto	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50			9%	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55				8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65								7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70									13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80										6%	6%	11%	11%	11%
14	85												6%	6%	6%
15	85												6%	6%	6%

N.B.: le "combinazioni" di sostituzione individuate dalle celle rosse non risultano ammissibili.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

I PI approvati dovranno essere ultimati entro **12 mesi** decorrenti dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad **euro 23.000.000,00**.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria, per le quali sono fissati i seguenti limiti, al netto di IVA:

- **10.000,00** Euro in zona svantaggiata e **20.000,00** Euro negli altri ambiti territoriali regionali, quale limite minimo;
- **1.500.00,00** Euro, quale limite massimo.

L'aliquota di sostegno è pari al **60%** del costo ammissibile dell'investimento.

È data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale previsto.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i PI il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

Ciascun richiedente può presentare solo una domanda sul presente Avviso.

L'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario dell'intervento SRD01 per la durata dell'intero periodo di programmazione è pari ad Euro **3.000.000,00**.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si precisa che le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) n. 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima del 20%, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, in quanto l'intensità massima di aiuto ammissibile, secondo quanto disposto dall'art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE n. 2021/2015 e dall'art. 6, paragrafo 1- lettera g) è pari all'80%.

1.7 Aiuti di stato

L'intervento non soggiace alla disciplina degli aiuti di stato.

1.8 Principi e criteri di selezione

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base dei criteri di priorità di seguito specificati:

1.8.1 Criteri di priorità riferiti al beneficiario

Tab. 3) Criteri di priorità riferiti al beneficiario

A	Impresa aderente - direttamente o indirettamente - ad Organizzazione di Produttori per il prodotto oggetto di investimento	7
B	Impresa condotta da giovane agricoltore	3
C	Beneficiario dell'intervento di genere femminile	3

D	Impresa che aderisce alla Rete del lavoro di qualità	3
----------	---	----------

1.8.1.1 in relazione al criterio di cui alla lettera **A** si fa riferimento ad imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori;

1.8.1.2 in relazione al criterio di cui alla lettera **B** il punteggio verrà assegnato se l'impresa richiedente include un giovane agricoltore che non abbia ancora compiuto i 41 anni di età e che ricada, alternativamente, in una delle seguenti casistiche:

- a) nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbia ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-2020 o 2023-2027;
- b) abbia ottenuto, nell'anno precedente la presentazione della domanda di sostegno, un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027;

1.8.1.3 in relazione al criterio di cui alla lettera **C** il punteggio verrà attribuito nel caso in cui ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) per le imprese individuali, il titolare è una donna;
- b) per le società di persone e le società cooperative, il numero di donne socie rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagine sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota di capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%;
- c) per le società di capitali, le donne detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

1.8.1.4 il punteggio di cui alla lettera **D** sarà attribuito nel caso in cui l'impresa sia inserita nel corrispondente Albo.

1.8.2 Criteri di priorità riferibili al PI

- a) Intervento realizzato in zona delimitata per gli eventi calamitosi di maggio 2023 ⁽¹⁾ = **15 punti**;
- b) dimensione economica dell'operazione (ettari di superficie protetta realizzati con il PI):
 - superficie < 2 ha = **2 punti**;
 - ha ≤ superficie ≤ 5 ha = **3 punti**;
 - superficie maggiore di 5 ha = **5 punti**;
- c) in caso di realizzazione di impianti irrigui ad Alta Efficienza (vedi Tab. 1) = **2 punti**;
- d) in caso di realizzazione di reti antinsetto/multifunzione incluso antinsetto = **2 punti**;
- e) adozione di più di due sistemi di difesa attiva o adattamento ai cambiamenti climatici, tra quelli riportati al punto 1.11 = **3 punti**;
- f) progetti comprendenti impianti dotati di sistemi di sensoristica ed elaborazione dati idonei ad automatizzare ed ottimizzare l'entrata in funzione autonomamente al verificarsi delle condizioni di criticità: **5 punti**;

⁽¹⁾ Decreto MASAF 12 settembre 2023 "Dichiarazione del carattere di calamità naturale degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio 2023."

- g) imprese aderenti a sistemi di qualità regolamentata (in caso di domanda che riguarda superfici con sistemi di qualità diversi, si attribuisce il punteggio del sistema di qualità della superficie maggiore):
- impresa certificata biologica per le produzioni oggetto di investimento: **4 punti**;
 - impresa iscritta all'albo SQNPI per le produzioni oggetto di investimento: **2 punti**.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 1.8 delle "Disposizioni comuni".

1.9 Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in punti **8**, al di sotto dei quali il PI non è considerato ammissibile. Ai fini del calcolo della soglia minima suindicata non si computa il punteggio eventualmente attribuito sulla base del criterio 1.8.2 – lett a).

Ai fini della formulazione della graduatoria ai punteggi che risultano di pari merito in esito all'applicazione dei criteri di priorità di cui ai punti 1.8.1 e 1.8.2, sarà data precedenza ai PI di soggetti che utilizzano sistemi di supporto decisionale per la valutazione dei rischi climatici a cui l'azienda è esposta e per l'elaborazione di un Piano di Adattamento. In subordine sarà data precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 Spese ammissibili

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

1.11.1. realizzazione di nuovi impianti frutticoli unicamente con materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, fatto salvo quanto di seguito specificato:

- solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l'uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio Organizzazione di Mercato e Sinergie di Filiera e pubblicizzato sul sito regionale;
- per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale è ammesso l'uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dal beneficiario allegando, insieme al c.m.e./preventivo/relazione progettuale di cui al successivo paragrafo 2.1, lett. e), espresse dichiarazioni di tre vivaisti consultati che attestino l'indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;

Conseguentemente non sono ammissibili a contributo i nuovi impianti frutticoli realizzati con materiale di propagazione con le seguenti caratteristiche:

- materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);
- piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nesto certificati;
- **materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;**

1.11.2 Acquisto e messa in opera di almeno due sistemi di difesa attiva a scelta tra quelli

sottoindicati.

1.11.2.1 Difesa dalla siccità [a) e/o b)]:

- a) Impianti irrigui;
- b) Invasi aziendali ad uso irriguo. In tal caso, per essere ammissibile, il progetto dovrà prevedere l'installazione di due misuratori - uno in entrata e uno in uscita - al fine di poter controllare che la quantità di acqua utilizzata annualmente non ecceda quella autorizzata in sede di concessione del contributo. L'invaso ad uso irriguo potrà comunque essere utilizzato anche per alimentare l'eventuale impianto antibrina di cui al successivo punto 1.11.2.3.b, ferma restando la necessità di rispettare i limiti di prelievo autorizzati in sede di concessione.

1.11.2.2 Impianto antigrandine;

1.11.2.3 Sistemi di prevenzione dai danni provocati al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili, tra quelli sotto riportati:

- a) acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e /o mobili con funzione antibrina. In relazione ai bruciatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela della qualità dell'aria; in relazione ai ventilatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela dall'inquinamento acustico;
- b) realizzazione di impianti irrigui con inserimento di linee di distribuzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la funzione antibrina. In particolare, dette linee dedicate potranno essere riconducibili alle seguenti tipologie:
 - impianti ad aspersione soprachioma fissi;
 - impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).

1.11.2.4 Impianti con abbinamenti o reti multifunzioni (reti antinsetto, reti antipioggia).

1.11.3 spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, collegate agli interventi di cui ai precedenti punti 1.11.1 e 1.11.2 in misura non superiore alla percentuale definita nelle avvertenze del Prezzario per opere e interventi in agricoltura.

Tanto ai fini della ammissibilità del progetto quanto ai fini del riconoscimento del punteggio di cui ai criteri 1.8.2. lett. d) – e), si precisa che:

- saranno computati esclusivamente i sistemi di difesa attiva per i quali è richiesto il contributo nell'ambito del presente avviso pubblico;
- nel caso in cui le caratteristiche tecniche del materiale utilizzato e le modalità di messa in opera risultino coerenti, se espressamente richiesto, per il medesimo sistema di protezione potrà essere riconosciuta sia la funzione anti grandine sia quella antipioggia/antinsetto.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 2116/2021, è altresì vigente la seguente demarcazione:

Settore Ortofrutta

Per tutti gli investimenti verrà effettuata una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. In presenza di fatture elettroniche, il controllo avverrà primariamente tramite la verifica della presenza del CUP o della dicitura equipollente.

Gli uffici territoriali, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, verificano l'assenza di DOPPI FINANZIAMENTI attraverso controlli amministrativi prima della liquidazione del pagamento finale, procedendo a controllare nelle domande estratte a campione:

- a) che il beneficiario non abbia percepito aiuti allo stesso titolo interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- b) che tutte le fatture relative all'operazione finanziata (sia quelle allegate alla domanda di pagamento sia quelle presentate in esito al controllo a campione) riportino la dicitura o il codice CUP.

Si rinvia inoltre al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

1.12 Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili, dell'avvio degli investimenti e della cointeressenza si rinvia al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

Non sono altresì ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- investimenti che non rispettino la normativa vigente e che non siano riconducibili a nuovi frutteti o alla salvaguardia del potenziale produttivo di questi ultimi;
- serre;
- dotazioni con durata tecnica inferiore ai 5 anni;
- acquisto di materiale usato;
- realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi.

2 Presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno a valere sul presente avviso dovrà essere presentata tramite lo specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) entro il termine perentorio **delle ore 13.00.00 del 30 aprile 2025**.

Fatte salve le domande di sostegno già presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n. 1815/2024, per le quali il piano colturale grafico (PCG) di riferimento è quello relativo all'annata agraria 2024, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno dovrà necessariamente risultare validato - tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe - il PCG 2025, che dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per le domande la cui compilazione è stata avviata in vigenza dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1815/2024, ma che risulteranno presentate ai sensi del presente avviso, successivamente alla presentazione del PCG 2025 e preliminarmente alla loro protocollazione dovrà essere aggiornato l'utilizzo dei possessi tramite l'apposita funzionalità dell'applicativo SIAG. Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 Documentazione da presentare alla domanda di sostegno

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i "Quadri" obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- i. la dichiarazione relativa ai criteri di selezione delle domande di sostegno di cui si

chiede il riconoscimento;

- ii. la dichiarazione di voler usufruire del cumulo nel caso degli interventi che prevedono costi standard;
- iii. ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente avviso.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, dovrà altresì essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”:

- a) Piano degli Investimenti (PI), redatto conformemente allo schema di cui all’Allegato A, comprendente una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati, tra l’altro, gli obiettivi operativi perseguiti e i tempi di realizzazione, nonché l’indicazione dei seguenti dati relativi ai titoli di priorità/precedenza dei quali si chiede il riconoscimento:
 - Superfici interessate dall’intervento e relativa ripartizione per specie coltivate (in relazione al conferimento ad OP), in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
 - Condizione di azienda con giovane e/o imprese condotte da donne;
 - Adesione a sistema di agricoltura biologica (aziende condotte con metodo biologico) o iscrizione a sistemi a qualità regolamentata, come indicato al punto 1.8.2;
 - Impiego di sistemi di supporto alle decisioni (cd. “SSD”) per la valutazione dei rischi climatici a cui l’azienda è esposta e per l’elaborazione di un Piano di Adattamento (da allegare);
- b) preventivi di spesa (almeno tre) per l’acquisto delle dotazioni, dei servizi utili all’investimento (inclusa l’installazione in caso di impianti fissi) e di eventuale affidamento di incarico professionale, per cui si presenta la domanda di sostegno, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
- c) nel caso di opere edili: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e) redatto in base al prezzario di cui al successivo punto 2.2 “congruità delle spese” nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel c.m.e, tre preventivi per ogni singola voce di spesa;
- d) titolo di proprietà/possesso dell’area oggetto dell’intervento, non rinvenibile in Anagrafe, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dalla normativa vigente con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l’assenso all’esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all’atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- e) copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l’esatta ubicazione delle stesse;
- f) in relazione **alla realizzazione di nuovi impianti frutticoli, impianti antigrandine, antinsetto-antipioggia e/o impianti di irrigazione** per i quali è prevista la valutazione della congruità della spesa in base a costi standard, una relazione progettuale che riporti i quantitativi e descriva le caratteristiche tecniche dei beni, delle attrezzature o degli impianti e il relativo costo standard; ai fini dell’identificazione dei costi standard il richiedente farà riferimento a quelli messi a disposizione dalla Regione, compilando lo specifico quadro dell’applicativo informatico SIAG. Nel caso il beneficiario dichiari di volersi avvalere di cumulo con altri contributi, la

congruità dei costi sarà determinata in base ai costi standard mentre i controlli per il rimborso saranno effettuati in base ai costi realmente sostenuti;

- g) per le opere di miglioramento fondiario (con esclusione di impianti frutticoli, antigrandine, e/o impianto antinsetto-antipioggia, impianti di irrigazione di cui alla precedente lett. f) si rimanda al successivo paragrafo 2.2.;
- h) disegni progettuali ed eventuali layout, dove non già riportati in altra documentazione allegata a corredo della domanda;
- i) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- j) per gli interventi edilizi e miglioramenti fondiari:
 - per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
 - per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- k) in caso di impianti irrigui/invasi: documentazione attestante la disponibilità della risorsa idrica secondo le casistiche di cui al precedente punto 1.3.4.;
- l) in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11.2.3 lett. a): layout atto ad evidenziare il raggio di azione e la conseguente area di influenza tutelata dall'investimento; in caso di impianti fissi di cui al punto 1.11.2.3 lett. b): schema impianto, ove l'investimento non sia già riportato in dettaglio nella copia di mappale;
- m) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente, con particolare riferimento, in caso di ventilatori, all'eventuale necessità di atto autorizzativo del Comune/SUAP di deroga ai limiti acustici differenziali ed assoluti del DPCM 14/11/1997 ai sensi del punto 4.2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2020;
- n) in caso di investimenti di cui al punto 1.11.2.3 lett. b): dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione antibrina, secondo lo schema di cui all'allegato B) al presente avviso. Per tali investimenti, alla domanda di sostegno dovrà altresì necessariamente essere allegata, a pena di inammissibilità, la dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore della risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua, secondo gli schemi di cui agli Allegati C e D al presente avviso. In caso di autoapprovvigionamento dovrà invece

risultare sottoscritta nel quadro “Dichiarazioni” della domanda di sostegno la specifica dichiarazione che il prelievo è esercitato con pieno diritto.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera i) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all’Ente competente e sarà cura dell’ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria di ammissibilità.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al paragrafo 2.1. delle “Disposizioni comuni”.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per gli impianti frutticoli, impianti antigrandine, impianti antinsetto/antipioggia e impianti d’irrigazione, il valore congruo è individuato tramite l’uso delle relative tabelle di costi unitari standard nella versione aggiornata: “Metodologia per l’individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento Settembre 2023”; tali documenti sono consultabili accedendo al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/costi-standard>

Fermo restando l’obbligo di acquisto *ex novo* del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l’inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora la struttura di sostegno (materiali e/o montaggio) dell’impianto frutticolo/impianto antigrandine/impianto antinsetto e antipioggia non venga realizzata interamente con materiale nuovo, per la determinazione della congruità della spesa, a SIAG dovrà essere selezionato il valore dell’intervento “senza struttura” e/o quello di “riduzione costo base per struttura di sostegno – materiale usato”, a seconda dei casi.

In caso di miglioramenti fondiari, per i quali non sono disponibili i costi standard, si dovrà far riferimento al Prezzario unico regionale [Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all’intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Anche in relazione agli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l’incarico è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al paragrafo 2.2. delle “Disposizioni comuni”.

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene l’istruttoria, la definizione del punteggio complessivo e la conseguente approvazione della graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni”.

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Si rinvia al paragrafo 2.4 delle “Disposizioni comuni”.

Responsabili del procedimento

Per l’adozione degli atti la competenza spetta ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato E al presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 – Bologna.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it -

Pec: urp@postacert.regione.emiliaromagna.it

2.5 Approvazione graduatoria

Si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

3 Attuazione del progetto d'investimento

3.1 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante al Progetto d'investimento, da parte del beneficiario. Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

3.2 Proroghe

È ammessa una sola richiesta di proroga da parte del beneficiario, qualora si renda necessaria una modifica del termine della conclusione del PI, di durata non superiore a **6 mesi**. Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.2 delle "Disposizioni comuni".

4 Anticipi

A seguito della comunicazione dell'atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 4 delle "Disposizioni comuni".

5 Presentazione della domanda di pagamento

Entro la data ultima fissata nella comunicazione del provvedimento di concessione il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno.

Il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- documentazione prevista dal paragrafo 1.12 "Avvio degli investimenti" delle "Disposizioni comuni" al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese.

Documentazione relativa agli interventi edili/miglioramento fondiario:

- estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale le spese non saranno considerate ammissibili;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Autodichiarazione sul cumulo: il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento redatta sulla modulistica che verrà resa disponibile dall'Amministrazione, se sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi.

Le **fatture elettroniche** dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte della Regione potrà essere utilizzata la seguente scrittura equipollente: "CoPSR 2023-2027 Tipo di intervento SRD01-frutteti resilienti, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA"; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6 Procedimento di liquidazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7 Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8 delle "Disposizioni comuni".

8.1 Riduzioni specifiche

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni", si definiscono i seguenti impegni specifici:

- 1) **Impegno a conseguire un risparmio idrico effettivo pari ad almeno il 50% di quello potenziale per la durata del periodo vincolativo nei casi previsti dall'Avviso pubblico**

Fattispecie	Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Mancato conseguimento risparmio idrico effettivo	Basso (1)	Risparmio effettivo di entità inferiore al 50% di quello potenziale e maggiore del 40% di quello potenziale	Segue la gravità	1 stagione irrigua nel periodo vincolativo
	Medio (3)	Risparmio effettivo di entità inferiore/uguale a 40% di quello potenziale e maggiore del 30% di quello potenziale	Segue la gravità	1 stagione irrigua nel periodo vincolativo
	Alto (5)	Risparmio effettivo di entità inferiore a 30% di quello potenziale	Segue la gravità	1 stagione irrigua nel periodo vincolativo

N.B.: Resta inteso che, qualora il risparmio idrico effettivo – oggetto di controllo nei casi previsti dall’avviso pubblico - risulti inferiore al 50 % di quello potenziale previsto per più di una stagione irrigua, si considererà non soddisfatto il requisito di ammissibilità definito dall’art. 74 del Reg. 2115/2021 e pertanto si procederà alla revoca del contributo.

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

<p>Domanda AGREA n.</p> <p>Ragione sociale _____</p> <p>CUAA _____</p> <p>Sede aziendale</p> <p>Comune..... Prov..... Via..... n°.....</p> <p>telefono fisso:</p> <p>cellulare persona di riferimento:</p> <p>Fax.....</p> <p>e-mail:</p>

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi)

Impresa aderente a OP: SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....

denominazione OP (in caso di adesione indiretta specificare anche soggetto intermedio):.....

NO

LA RELAZIONE TECNICA DEVE *NECESSARIAMENTE* EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

- la localizzazione dell'investimento con riferimento alle superfici agricole interessate dallo stesso, specificando se
 - o si tratta di superfici precedentemente irrigate (reimpianto su superficie oggetto di espianto di frutteto o superficie precedentemente utilizzata da colture annuali irrigue), nonché il sistema irriguo già utilizzato su tale superficie o
 - o se l'intervento comporta un incremento netto di superficie irrigua;
- giustificazione dell'ammissibilità dell'impianto irriguo previsto rispetto alle condizioni indicate ai punti 1.3.2.1 e 1.3.2.2 dell'Avviso pubblico:
 - o fonte di approvvigionamento della risorsa idrica. In caso di approvvigionamento da rete consortile, dichiarazione del Consorzio, utile anche a individuare lo stato del corpo idrico interessato dal prelievo; in caso di autoapprovvigionamento, il richiedente dovrà sottoscrivere a SIAG la specifica dichiarazione - contenuta nel "Quadro Dichiarazioni" della domanda di sostegno - di essere titolare di regolare concessione di prelievo, adeguata ai quantitativi di cui è previsto l'utilizzo e indicare qui di seguito gli estremi della concessione per consentirne il reperimento ai fini istruttori;
 - o stato buono/non buono per quantità di acqua del corpo idrico interessato in relazione al punto di prelievo (identificando espressamente la collocazione di quest'ultimo sulla base cartografica reperibile ai link indicati nell'Avviso pubblico);

- consumo idrico *ex ante* relativo alla superficie destinata al nuovo impianto frutticolo stimato in base alla Del. di Giunta regionale n. 1415/2016;
 - **risparmio idrico potenziale** con riferimento alla tipologia di impianto irriguo utilizzato *ex ante/ex post* (secondo la metodologia indicata dall'Avviso pubblico). Le caratteristiche tecniche di tali impianti irrigui dovranno essere debitamente documentate al fine di consentire la verifica della corretta attribuzione del tipo di impianto alla pertinente categoria di efficienza idrica (Tab. 1 e Tab. 2 dell'Avviso);
 - **risparmio idrico effettivo** da conseguire e dimostrare nel periodo vincolativo in caso di corpo idrico interessato in stato inferiore a buono per quantità di acqua);
- **in caso di investimenti di cui al punto 1.11.2.3-a dell'Avviso pubblico: la giustificazione della coerenza tra superficie frutticola dichiarata oggetto di protezione e le caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI;**
 - **dati relativi ai criteri di priorità/precedenza di cui si chiede il riconoscimento:**
 - Superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione per specie coltivate in relazione al conferimento ad OP, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Culturale;
 - Condizione di azienda con giovane e/o imprese condotte da donne;
 - Adesione a sistema di agricoltura biologica (aziende condotte con metodo biologico) o iscrizione a sistemi a qualità regolamentata, come indicato al punto 1.8.2;
 - ogni altra informazione utile a giustificare la coerenza del PI con gli obiettivi dell'intervento

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

<p>Investimento n°1 (omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)</p> <p>– descrizione (specie frutticola, superficie): _____</p> <p>– localizzazione:</p> <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____</p> <p>1° sistema di difesa attuato oggetto di finanziamento (obbligatorio): _____</p> <p>2° sistema di difesa attuato oggetto di finanziamento (obbligatorio): _____</p> <p>ulteriori eventuali sistemi di difesa attuati oggetto di finanziamento: _____</p> <p>spesa (netto IVA) €.....</p>

<p>Investimento n°(replicare per ogni tipologia omogenea)</p> <p>.....</p>

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione

FIRMA Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

(da redigere su carta intestata)
ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON
FUNZIONE ANTIBRINA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (specificare se tecnico progettista o titolare/legale rappresentante della Ditta/Società specializzata operante nel settore) _____ con sede in _____ Via _____ Comune _____ (Prov.) _____ Cap _____)

ATTESTA

Che l'impianto (soprachioma/sottochioma) progettato per (ragione sociale impresa agricola committente _____), ubicato in località _____, Comune di _____ (Prov.) _____ presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori _____
- Portata erogatore _____
- Sesto d'impianto _____
- Pressione di esercizio (atm) _____
- Pluviometria impianto prevista (mm/h) _____

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione antibrina.

Luogo, Data _____ Firma _____

RICHIESTA DISPONIBILITA' DI ACQUA USO ANTIBRINA IN PERIODO
EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Al (Consorzio/Ente erogatore)_____

(via, n. civico, CAP, città Prov.)

Il/la sottoscritto-----in qualità di (titolare, legale rappresentante)___ della (ragione sociale impresa agricola,
CUAA)_____ con sede in_

Via_____ Comune _

(Prov.)_____Cap_____ ,

Premesso che la scrivente impresa agricola intende presentare domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento SRD01 – “frutteti resilienti” del CoPSR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un nuovo impianto frutticolo dotato di specifica linea di irrigazione con funzione antibrina in località_____, della superficie di ha_(specificare superficie coperta dall’impianto antibrina)_____ ,

CHIEDE

La disponibilità di codesto Consorzio/Ente di distribuzione all'erogazione di acqua ad uso agricolo nel periodo precedente l'inizio della stagione irrigua per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi.

Data_____

Firma (del legale rappresentante)_

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' DI ACQUA AD USO ANTIBRINA IN PERIODO EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Il sottoscritto (cognome, nome) _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ del _____

(Consorzio/Ente erogatore) _____ con sede legale in Via _ _____

Comune di _____ (Prov.) _____ CAP _____

Vista la richiesta presentata da (ragione sociale impresa agricola _____) riguardante la possibilità di alimentare l'impianto con funzione antibrina la cui realizzazione è oggetto di domanda di finanziamento sul tipo di intervento SRD01 –“frutteti resilienti” del CoPSR 2023-2027 e che sarà ubicato in (località, Comune _____), a protezione di impianti frutticoli di superficie complessiva pari ad ha _____

DICHIARA

la disponibilità del (consorzio/Ente erogatore _____) all'erogazione di acqua alla suddetta impresa agricola a decorrere dal periodo sotto indicato per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi:

(indicare espressamente il periodo)

1^	2^	3^	1^	2^	3^	1^
decade	decade	decade	decade	decade	decade	decade
febbraio	febbraio	febbraio	marzo	marzo	marzo	aprile

Luogo, data _____ Firma _____

Bando unico regionale per il Tipo di intervento SRD01 – frutteti resilienti - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per il Tipo di intervento SRD01	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sedi Uffici
Ambito Territoriale - Bologna	Michele Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Ambito Territoriale - Ferrara	Bruno Pulizzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour,143 - 44121 Ferrara (FE)
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì -Cesena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Ambito Territoriale - Modena	Gionata Seligardi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4°piano - 41126 Modena (MO)
Ambito Territoriale - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Ambito Territoriale - Piacenza	Giuseppe Orlanduzzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Ambito Territoriale - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Ambito Territoriale - Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Ambito Territoriale - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)